



ARTICOLO 189 · INNOVAZIONE DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

Un imballaggio riutilizzabile e il percorso di ritorno

La possibilità di riuso deve essere collegata a un sistema che recuperi il materiale.

AUTORE Michele Argenziano · PUBBLICATO 4 ottobre 2026

Un imballaggio può essere progettato per più utilizzi e non rientrare mai nel circuito previsto. Il valore del riuso dipende dal recupero, dal controllo e dalla possibilità di impiegarlo nuovamente. La scelta deve considerare il percorso completo, oltre alle caratteristiche del contenitore acquistato.

Propongo di definire chi restituisce l'imballaggio e come viene raccolto. Le attività di pulizia o verifica richiedono criteri tecnici appropriati alla funzione. Il confronto economico include perdite, trasporto e lavoro necessario, evitando di dividere il costo per un numero di cicli soltanto immaginato.

In un esempio ipotetico, un contenitore ritorna con le consegne successive, senza un viaggio dedicato. Il sistema può risultare diverso da uno che richiede ritiri aggiuntivi. La quantità recuperata e la condizione al rientro permettono di verificare quali cicli sono effettivamente possibili.

Il risultato va misurato attraverso utilizzi reali e risorse impiegate. Un beneficio ambientale richiede un confronto adeguato, senza automatismi. L'imballaggio riutilizzabile diventa parte di un servizio sostenibile quando il ritorno è praticabile e la rete dispone delle attività necessarie per conservarne la funzione.

Versione digitale disponibile su micheleargenziano.it/articoli